

Il cantiere non fermerà l'attività nei padiglioni

Ortomercato a nuovo Tre anni di lavori e budget da 83 milioni

Tre anni e 83 milioni di euro. Sono questi tempi e costi per i nuovi padiglioni ortofrutticoli dei mercati generali. Almeno una trentina di milioni sarebbero a carico del Comune, probabilmente sotto forma di aumento di capitale nella controllata Sogemi, il resto in minima parte attraverso le entrate per i canoni di affitto e circa una quarantina di milioni attraverso indebitamento da parte della stessa società che gestisce le strutture di via Lombroso, che con l'advisor Mediobanca sta esplorando i mercati finanziari.

Ieri il presidente e il direttore generale della Sogemi, Cesare Ferrero e Stefano Zani, hanno illustrato il piano per la riqualificazione dell'Ortomercato alla commissione Commercio del consiglio comuna-

le ha ribadito il suo approccio: presidenti e sindaci si sono susseguiti e tutti hanno concepito piani di intervento «che contenevano buone idee». Ma ad oggi le strutture che ospitano il mercato ortofrutticolo sono ancora quelle degli anni Sessanta e, letteralmente, perdono i pezzi. Dunque, spiega il manager che guida Sogemi dall'estate scorsa, «vogliamo essere il più possibile pragmatici e dare agli operatori una sede adeguata. E il sindaco ha condiviso il percorso e l'approccio».

Il progetto per il quale Sogemi auspica una «delibera prima della pausa estiva» è in effetti essenziale: due lunghi padiglioni nuovi al posto dei quattro attuali che, tra l'altro, non dispongono di piattaforma logistica e non assicurano

il mantenimento della catena del freddo. L'obiettivo è completare tutto entro il 2020, seguendo un piano di lavoro per settori che consenta di non interrompere mai le attività dei grossisti. «I programmi di sviluppo presentati oggi dal Presidente di Sogemi sono certamente più concreti e realizzabili rispetto agli esercizi di fantasia proposti in precedenza — commenta il presidente Fausto Vasta, presidente dell'Associazione grossisti Ortofrutticoli —. Speriamo quindi di poter valutare entro l'anno, insieme all'amministrazione comunale, il progetto definitivo. Questa opera di modernizzazione — conclude Vasta — potrà dare migliore efficienza, con una costante collaborazione tra pubblico e privato».

Gp. R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sogemi



Presidente
Cesare Ferrero



Vogliamo
essere
il più
possibile
pragmatici
e dare
agli
operatori
una sede
adeguata
Il sindaco
condivide
il percorso e
l'approccio

